

# **S.in.COBAS**



coordinamento nazionale : via Ettore Ponti 40 - 20143 Milano / tel. 02.89159171 - fax 02.89190528 / e-mail [sincobas@libero.it](mailto:sincobas@libero.it) / [www.sincobas.it](http://www.sincobas.it)

## **COORDINAMENTO PROVINCIALE DI FROSINONE**

**Sede di Frosinone** - Via del Plebiscito 22 – 03100 Frosinone TEL/FAX 0775-210310 E-MAIL [sincobasfr@libero.it](mailto:sincobasfr@libero.it)

Si è conclusa a tarda notte la votazione sul bilancio preventivo 2004 del comune di Frosinone così come era iniziata. Tra la contestazione dei LSU presenti che hanno criticato l'operato di questa giunta e del consiglio in merito alle vicende occupazionali che li riguardano.

La richiesta, portata avanti dopo una occupazione dell'aula consiliare, di far slittare l'approvazione del bilancio dopo che sarebbe stata definitiva la proposta della multiservizi tra comune di Frosinone, provincia e comune di Alatri e la regione è stata respinta.

Respinta è dunque la richiesta di riconoscimento del lavoro dopo otto anni di supplenza all'organico mancante e ad un anno dal precedente, infuocato, consiglio comunale che aveva lì deliberato che la soluzione occupazionale sarebbe passata per una multiservizi.

Casa comunale, marciapiedi a destra e a sinistra, projet financing, retorica a go go, questo il bravo soldatino-economista Silenzi ha sottolineato nella presentazione di un bilancio che appunto mira come da sempre a sostenere progetti di un certo peso "economico".

Eppure nell'anno 2004 sarebbe dovuta partire questa importante società multiservizi a cui si affiderebbero notevoli attività. Dovrebbe sostenere anche l'occupazione ivi presente. Ma i soldi per la copertura dei costi di gestione dell'attività non ci sono. Quindi di società non se ne parla se non, magari, nel 2005.

L'ennesima amara delusione per chi da anni lavora a nero e che regge le sorti di un comune "vetrina". L'invisibilità della disoccupazione e della precarietà è stata ribadita all'interno di un bilancio che rilancia una città per pochi eletti e sofferenza e instabilità per molti.

Il pietismo non è mancato a chi oramai, come i DS, hanno deciso che la vita umana è fatta di opportunità e non di diritti. Gli ultimi arrivati? Sono affari loro. Solidarietà, correttezza, trasparenza non sono valori per i quali si fa la politica. La politica è potere. E a seguire così tutti gli altri gruppi di maggioranza che come burattini continuano a seguire il flauto del sindaco. Mai consiglio comunale si è dimostrato più compatto nonostante la risicatezza dei numeri!

Non è mancato il gesto dell'elemosina. Su proposta del consigliere Aluigi il consiglio comunale ha fatto proprio un informale impegno ad aumentare il numero delle ore lavorate dagli LSU: da 20 a..., boh! Vediamo in bilancio. E dove. Ma dai soldi stanziati per la costituzione della società. Tanto...

Chi può rinunciare ad un aumento del salario di questi tempi?

Insomma vai per chiedere stabilità di rispondono con un rinforzo della precarietà. Tanta cagnara per un provvedimento che avrebbero potuto prendere i vari dirigenti dei settori. Si è scomodato l'intero consiglio comunale.

E mentre gli LSU si arricchiscono, l'amministrazione prosegue con il piano di sottrarre il lavoro svolto da questi precari per affidarlo a società o cooperative esterne: l'asilo nido di via Portogallo, il verde e in particolare l'area della villa che a detta del sindaco deve essere affidata a una specifica società esterna, non ai LSU.

I LSU intanto rimangono in attesa del tanto agognato piano della multiservizi che dovrebbe sancire finalmente servizi e posti di lavoro. Tale piano sarà discusso anche in consiglio comunale.

La lotta non termina ancora.

